

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
1.1 Identificatore del prodotto

· **Denominazione commerciale** **STAGNO SOLFATO**

· **Articolo numero:** 0708450

· **Numero CAS:**

7488-55-3

· **Numeri CE:**

231-302-2

· **Numero di registrazione** 01-2119560591-39-XXXX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .
Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Formulazione di miscele e operazioni di trasferimento

Elettroplaccatura, Coadiuvante tecnologico

Elettroplaccatura, in stampi

Elettroplaccatura, Sostanza intermedia (precursore)

Usi industriali derivanti dall'inclusione in o su una matrice

Usato come intermedio chimico

Usato industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti

1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS08 pericolo per la salute

STOT RE 1

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1

H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 30.05.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 30.05.2023

Denominazione commerciale STAGNO SOLFATO

(Segue da pagina 1)

Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.
 Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
 Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS05 GHS07 GHS08

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

solfato stannoso

Indicazioni di pericolo

H332 Nocivo se inalato.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere.
 P264 Lavare accuratamente le parti del corpo contaminate dopo l'uso.
 P273 Non disperdere nell'ambiente.
 P280 Indossare guanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.
 P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB

• **PBT:** Non applicabile.
 • **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

7488-55-3 solfato di stagno

Numero/i di identificazione

 • **Numeri CE:** 231-302-2

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.
 Allontanarsi dall'area di pericolo.
 Consultare un medico.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 30.05.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 30.05.2023

Denominazione commerciale STAGNO SOLFATO

(Segue da pagina 2)

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Non abbandonare la vittima senza assistenza.

Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e **OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO**.

In caso di cedimento o arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale.

Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Proteggere l'occhio non colpito.

Chiamare immediatamente il medico

Piccole quantità spruzzate negli occhi possono provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità.

Rimuovere le lenti a contatto.

Continuare a sciacquare gli occhi durante il trasporto all'ospedale.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni

Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente.

Mantenere il tratto respiratorio pulito.

NON indurre il vomito.

Non somministrare latte o bevande alcoliche.

Non somministrare alcunchè a persone svenute.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatti epidermici possono provocare i seguenti sintomi:

Reazioni allergiche

Arrossamento

L'inalazione può provocare i seguenti sintomi:

Mancanza di respiro

Asma

L'ingerimento può provocare i seguenti sintomi:

Disordini intestinali

In caso di contatto con gli occhi:

Eccessiva lacrimazione

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Il trattamento deve rivolgersi dal controllo dei sintomi e delle condizioni cliniche dell'infortunato.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione

Prodotti di combustione pericolosi:

Acido solforico

Ossidi di zolfo

Ossidi di metalli

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici: Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 30.05.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 30.05.2023

Denominazione commerciale STAGNO SOLFATO

(Segue da pagina 3)

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Garantire una sufficiente ventilazione.

Evitare la formazione di polvere

Indossare protezione respiratoria.

Evitare il contatto con il prodotto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere con mezzi meccanici.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Neutralizzare con soluzioni alcaline, calce o ammoniaca.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Evitare la formazione di polvere.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Evitare formazione di particelle respirabili.

Non respirare i vapori e le polveri.

Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Le persone confrontate a problemi di sensibilizzazione della pelle o di asma, allergie, malattie respiratorie croniche o ricorrenti, non dovrebbero essere impiegate in qualsiasi processo nel quale questo prodotto viene usato.

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità****Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Prevedere vasca per pavimento senza scarico.

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

(continua a pagina 5)

IT

Data di compilazione: 30.05.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 30.05.2023

Denominazione commerciale STAGNO SOLFATO

(Segue da pagina 4)

- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:**
Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.
Conservare lontano da basi forti.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo

- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

CAS: 7488-55-3 solfato stannoso

TWA	2 mg/m ³ (Stagno) - 91/322/EEC
TWA (Frazione inalabile)	2 mg/m ³ (Stagno) - ACGIH

DNEL

- Lavoratori - Inalazione - Effetti sistemici a lungo termine: 8,67 mg/m³
- Lavoratori - Inalazione - Effetti sistemici acuti: 3,241 mg/m³
- Lavoratori - Inalazione - Effetti locali a lungo termine: 0,18 mg/m³
- Lavoratori - Dermico - Effetti sistemici a lungo termine: 2,46 mg/kg p.c./giorno
- Lavoratori - Dermico - Effetti sistemici acuti: 2,46 mg/kg p.c./giorno
- Consumatori - Inalazione - Effetti sistemici a lungo termine: 1,53 mg/m³
- Consumatori - Inalazione - Effetti sistemici acuti: 2,41 mg/m³
- Consumatori - Inalazione - Effetti locali a lungo termine, Effetti locali acuti: 0,046 mg/m³
- Consumatori - Dermico - Effetti sistemici a lungo termine: 0,88 mg/kg p.c./giorno
- Consumatori - Dermico - Effetti sistemici acuti: 0,88 mg/kg p.c./giorno
- Consumatori - Orale - Effetti sistemici a lungo termine: 0,88 mg/kg p.c./giorno

PNEC

- Acqua dolce: 0,9 mg/l
- Impianto di trattamento dei liquami: 0,012 µgr/l
- Sedimento di acqua dolce: 58 mg/kg peso secco (p.secco)
- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

- **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Non mangiare né bere.

Non fumare.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Protezione respiratoria

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Per ottenere un livello di protezione adeguato, la classe del filtro si deve scegliere in funzione del tipo e della concentrazione degli agenti contaminanti presenti, in accordo con le specifiche del produttore del filtro.

Protezione delle mani

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

Materiale dei guanti

Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN374).

I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano indizi di degradazione.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

Protezione degli occhi/del volto

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali

Conformi alla normativa EN 166

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 30.05.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 30.05.2023

Denominazione commerciale STAGNO SOLFATO

(Segue da pagina 5)

- **Tuta protettiva:** Indossare indumenti da lavoro conformi alle normative
- **Protezione della pelle** Calzature che proteggono contro agenti chimici

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali

· Stato fisico	Solido
· Colore:	Bianco.
· Odore:	Inodore.
· Soglia olfattiva:	Non definito.
· Punto di fusione/punto di congelamento:	378 °C
· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile
· Infiammabilità	Sostanza non infiammabile.
· Limite di esplosività inferiore e superiore	
· inferiore:	Non definito.
· superiore:	Non definito.
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile
· Temperatura di decomposizione:	Non definito.
· ph (10 g/l) a 20 °C	2,25
· Viscosità:	
· Viscosità cinematica	Non applicabile.
· dinamica:	Non applicabile.
· Solubilità	
· Acqua a 19 °C:	188 g/l
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
· Tensione di vapore:	Non applicabile.
· Densità e/o densità relativa	
· Densità a 20 °C:	4,15 g/cm ³
· Densità relativa	Non definito.
· Densità di vapore:	Non applicabile.
· Caratteristiche delle particelle	Vedere punto 3.

9.2 Altre informazioni

· Aspetto:	Non sono disponibili altre informazioni.
· Forma:	Polvere.
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Temperatura di autoaccensione:	Non definito.
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Contenuto solido:	100,0 %
· Peso molecolare	214,75 g/mol
· Cambiamento di stato	
· Velocità di evaporazione	Non applicabile.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 30.05.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 30.05.2023

Denominazione commerciale STAGNO SOLFATO

(Segue da pagina 6)

· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività Stabile**
- **10.2 Stabilità chimica** Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:**
Basi forti
Metalli alcalini
Metalli alcalino terrosi
Metalli
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Ossidi di metalli
Ossidi di zolfo

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
- **Tossicità acuta**
Nocivo se inalato.
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
Tossicità acuta per via orale:
DL50 (Ratto): 2.207 mg/kg
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
BPL: Not specified
Tossicità acuta per inalazione:
CL50 (Ratto, maschio e femmina): 2 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia
Metodo: Linee Guida 436 per il Test dell'OECD
BPL: si
Tossicità acuta per via cutanea:
Valutazione: Nessun dato disponibile
Osservazioni: deroga dei requisiti in materia di dati nel regolamento REACH
- **Corrosione cutanea/irritazione cutanea** Provoca irritazione cutanea
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare**
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Può provocare una reazione allergica cutanea.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 30.05.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 30.05.2023

Denominazione commerciale STAGNO SOLFATO

(Segue da pagina 7)

- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta** Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Ulteriori dati tossicologici:**
- **Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività)**
I polmoni possono essere colpiti per l'esposizione prolungata o ripetuta.
- **11.2 Informazioni su altri pericoli**

 · **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza non è contenuta

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- **Tossicità acquatica:**
Tossicità per i pesci:
CL50 (Specie marina): 10,19 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
BPL: Not specified
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici:
CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 99,5 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
BPL: no
Tossicità per le alghe/piante acquatiche:
NOEC (Scenedesmus quadricauda (alghe clorofee)): 14 mg/l
Tempo di esposizione: 8 d
Metodo: Nessuna informazione disponibile.
BPL: no
Tossicità per i micro-organismi:
EC10 (fango attivo): 834 mg/l
Tempo di esposizione: 3 h
Metodo: Linee Guida 209 per il Test dell'OECD
BPL: si
Tossicità per i pesci (Tossicità cronica):
NOEC: 5,35 mg/l
Specie: Danio rerio (pesce zebra)
BPL: Not specified
Osservazioni: letto attraverso la relativa sostanza strutturale
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica):
NOEC: 0,18 mg/l
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Metodo: Linee Guida 211 per il Test dell'OECD
BPL: no
Osservazioni: letto attraverso la relativa sostanza strutturale
- **12.2 Persistenza e degradabilità** facilmente biodegradabile
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 30.05.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 30.05.2023

Denominazione commerciale STAGNO SOLFATO

(Segue da pagina 8)

 · **12.7 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

 · **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

 · **Ulteriori indicazioni:**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

 · **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

 · **Consigli:**

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

 · **Imballaggi non puliti:**

 · **Consigli:**

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Non riutilizzare contenitori vuoti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

 · **14.1 Numero ONU o numero ID**

 · **ADR, IMDG, IATA** non applicabile

 · **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**

 · **ADR, IMDG, IATA** non applicabile

 · **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

 · **ADR, ADN, IMDG, IATA**

 · **Classe** non applicabile

 · **14.4 Gruppo d'imballaggio**

 · **ADR, IMDG, IATA** non applicabile

 · **14.5 Pericoli per l'ambiente**

 · **Marine pollutant:** No

 · **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile.

 · **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non applicabile.

 · **UN "Model Regulation":**

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

 · **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

 · **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

 · **Pittogrammi di pericolo**


GHS05 GHS07 GHS08

 · **Avvertenza** Pericolo

(continua a pagina 10)

Denominazione commerciale STAGNO SOLFATO

(Segue da pagina 9)

 · **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

solfato stannoso

 · **Indicazioni di pericolo**

H332 Nocivo se inalato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

 · **Consigli di prudenza**

P260 Non respirare la polvere.

P264 Lavare accuratamente le parti del corpo contaminate dopo l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

 · **Direttiva 2012/18/UE**

 · **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta

 · **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

La sostanza non è contenuta

 · **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

 · **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

La sostanza non è contenuta

 · **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

La sostanza non è contenuta

 · **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

La sostanza non è contenuta

 · **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

La sostanza non è contenuta

 · **Disposizioni nazionali:**

 · **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso

 · **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

 · **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

 · **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 30.05.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 30.05.2023

Denominazione commerciale STAGNO SOLFATO

(Segue da pagina 10)

· **Data della versione precedente:** 26.05.2023· **Numero di versione della versione precedente:** 4· **Abbreviazioni e acronimi:***RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)**IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)**ICAO: International Civil Aviation Organisation**ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organisation" (ICAO)**ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)**IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods**IATA: International Air Transport Association**GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals**EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances**CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)**DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)**PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)**LC50: Lethal concentration, 50 percent**LD50: Lethal dose, 50 percent**PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic**vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative**Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4**Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2**Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1**Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1**STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 1**Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3*· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT